Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Martedì, 9 maggio** — **Numero 109**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 449 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private, modificata dalla legge 25 giugno 1909, n. 372, e dal R. decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio di Stato e la Corte dei conti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate le annesse norme riguardanti gli atti intesi ad impedire o trattenere il pagamento di somme dovute dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, vistato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Norme riguardanti gli atti intesi ad impedire o trattenere il pagamento di somme dovute dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 1.

I vincoli di ogni specie sugli stipendi, sulle paghe e sulle pensioni del personale delle ferrovie dello Stato, in quanto consentiti dalla legge 30 giugno 1908, n. 335, dagli articoli 1 e 10 della legge 25 giugno 1909, n. 372, e dalla legge 13 luglio 1910, n. 444, sono disciplinati dalle disposizioni contenute nello speciale regolamento per l'applicazione di dette leggi.

In tutti gli altri casi, agli atti permessi dalla legge, intesi ad impedire o trattenere un pagamento di somme a carico del bilancio delle ferrovie dello Stato, si applicano le disposizioni seguenti:

Art. 2.

Salvo, in materia di trasporti, il disposto dell'art. 11, gli atti di cui al secondo comma dell'art. 1 debbono essere notificati al direttore generale, che ne dà corrispondente notizia anche all'ufficiale incaricato del pagamento con la procedura di cui all'art. 6.

Può per altro il creditore fare tale notificazione all'ufficiale, cassiere o agente incaricato del pagamento, il quale ne informerà immediatamente il direttore generale (1).

Tali procedimenti si applicano anche ai depositi ricevuti per qualsiasi titolo dall'Amministrazione, esclusi quelli custoditi dalla Cassa dei depositi e prestiti.

Art. 3.

L'impedimento al pagamento di somma a carico del bilancio delle ferrovie dello Stato non può aver luogo se non mediante pignoramento, sequestro od opposizione fatta nei modi e nei casi espressamente stabiliti dalle leggi. Nessun impedimento può essere costituito mediante semplici inibitorie o diffide.

Le cessioni, le delegazioni, le costituzioni di pegno, come pure gli atti di revoca, rinuncia, modificazione, o anticipata liberazione degli effetti, o vincoli, da dette contrattazioni dipendenti, debbono risultare da atto pubblico, o da scrittura privata autenticata nelle firme da notaio e la loro notificazione deve farsi per originale, o per copia autenticata nei modi fissati dall'art. 1333 del Codice civile. Questa disposizione si applica anche agli atti diretti a revocare, rinunciare, modificare o liberare anticipatamente gli effetti dei pignoramenti o dei sequestri.

Art. 4.

Gli atti intesi a colpire somme dovute dall' Amministrazione, o comunque ad estenderne, limitarne od annullarne gli effetti, debbono indicare il titolo e l'oggetto del credito che si vuole colpire o liberare ed essere notificati nella forma delle citazioni.

Negli atti che mirino a colpire crediti verso l'Amministrazione ferroviaria non si possono comprendere anche crediti verso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

Per le somme dovute dall'Amministrazione per appalti di servizi, lavori e forniture si osservano le disposizioni dell'art. 9 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *E* e degli articoli 339 e 351 a 355 della stessa legge, allegato *F*.

Art. 6.

Gli atti notificati al direttore generale sono rimessi al servizio ragioneria, il quale dà disposizioni per la sospensione dei pagamenti e per la esecuzione degli atti ai dipendenti uffici distaccati, come pure ai servizi, alle unità speciali ed agli uffici che da essi dipendono, cui spetti emettere i relativi mandati, informando contemporaneamente della sospensione il cassiere, od altro ufficiale od agente incaricato del pagamento. Ove occorra dichiarazione di terzo, o vi sia citazione a comparire, il servizio ragioneria ordina sempre la sospensione del pagamento e rimette gli atti al servizio legale.

Se i detti atti fossero nulli od inefficaci per disposizione esplicita di legge, o per vizio di forma, il servizio ragioneria, sentito, ove occorra, il servizio legale, può ordinare che il pagamento abbia corso.

Art. 7.

Gli atti impeditivi notificati al direttore generale non hanno effetto per l'Amministrazione quando, prima che gli uffici di ragioneria abbiano ricevute le disposizioni di cui all'art. 6, i mandati, buoni ed ordini di pagamento siano già stati passati al cassiere o all'agente incaricato di estinguerli.

Le notificazioni consentite a norma del secondo comma dell'articolo 2 non possono farsi che limitatamente ai mandati, buoni ed ordini di pagamento come sopra già passati al cassiere, od agente incaricato della esecuzione.

Art. 8.

Il cassiere, o l'agente incaricato dei pagamenti, cui siano notificati atti della natura di quelli indicati nell'articolo precedente, sospende il pagamento e, agli effetti del secondo comma dell'art. 2, trasmette gli atti medesimi, a mezzo dell'ufficio di ragioneria, al servizio ragioneria.

Quando gli atti contenessero citazione a comparire davanti alla autorità giudiziaria per la dichiarazione delle somme dovute, il cassiere, o l'agente pagatore, sospeso il pagamento, invia gli atti stessi all'ufficio legale competente e comunica copia di essi al servizio ragioneria, il quale provvede a inviare all'ufficio legale gli elementi necessari per la rituale dichiarazione a termini dell'articolo 613 del Codice di procedura civile e a dare le altre comunicazioni e disposizioni di sua competenza.

Art. 9.

Le somme controverse sono depositate nella Cassa dei depositi e prestiti quando ciò sia prescritto da legge, o regolamento, o torni utile all'interesse dell'Amministrazione, sentito, ove occorra, il servizio legale.

Art. 10.

I conti relativi ai vincoli sulle somme dovute dall' Amministrazione sono tenuti, in base alle comunicazioni fatte dal servizio ragioneria a termini dell'art. 6, dai servizi, dalle unità speciali e dagli uffici dipendenti, nonchè dagli uffici di ragioneria.

Art. 11.

Gli atti impeditivi riflettenti le spedizioni, o le somme che fossero da pagarsi in dipendenza delle medesime, debbono, a norma dell'articolo 872 del Codice di commercio, essere notificati al capo della stazione di partenza o di arrivo.

Quelli di essi contenenti cessioni o delegazioni, come pure gli atti per le revoche, le rinuncie o le modificazioni relative, possono essere stesi e comunicati al capo stazione nei modi ammessi dall'Amministrazione.

Il capo stazione comunica gli atti impeditivi all'ufficio da cui di-

(1) Vedasi art. 30 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

pende e provvede secondo le prescrizioni in vigore; trasmette allo ufficio legale quelli contenenti citazioni a comparire davanti alla autorità giudiziaria, fornendogli le notizie necessarie ed informando contemporaneamente l'ufficio da cui dipende.

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro dei lavori pubblici
CIUFFELLI.

Il numero 500 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2356, sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Visto il R. decreto 28 gennaio 1915, n. 49, che concede allo Stato, nello interesse della difesa nazionale e pel solo uso militare, la espropriazione in tutto od in parte del diritto di privativa;

Considerata la necessità di disciplinare l'espropriazione del diritto di privativa, per assicurare la continuità dell'esercizio delle ferrovie dello Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, di concerto col ministro dei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, può, nello interesse del pubblico servizio, espropriare in tutto od in parte il diritto di privativa industriale od usare della invenzione senza il consenso del titolare della privativa, in seguito a Regio decreto emanato, su proposta del ministro competente, di concerto col ministro del tesoro e sentito il Consiglio dei ministri.

Contro il decreto Reale è ammesso il ricorso in via contenziosa, anche in merito, al Consiglio di Stato, senza effetto sospensivo.

Alla persona espropriata, o della cui invenzione la Amministrazione delle ferrovie dello Stato fa uso, spetta un'indennità, che, in mancanza di accordo fra le parti, sarà determinata da uno o tre periti nominati dal presidente della Corte di appello.

Art. 2.

Il sequestro e la descrizione, di cui agli articoli 68 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, sulle privative industriali, non sono ammessi per le cose adoperate dall' Amministrazione delle ferrovie dello Stato nell'interesse del pubblico servizio.

Art. 3.

Il presente decreto, che avrà effetto dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA — CIUFFELLI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 501 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 21 dicembre 1915, n. 1774;

Ritenuta la necessità di aumentare l'assegnazione del fondo di riserva delle impreviste per l'esercizio 1915-916, che trovasi quasi interamente esaurita per prelevazioni già autorizzate, onde potervi attingere per provvedere a spese di carattere indilazionabile;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 141 « Fondo di riserva per le spese impreviste » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1915 916, è aumentato di lire duecentomila (L. 200 000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Roma, addì 30 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 525 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata, e dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Finchè permangono le attuali condizioni del mercato del chinino, restano sospesi gli effetti dell'ultimo comma dell'art. 165 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636; ed i limiti di prezzo ivi stabiliti per la vendita al pubblico dei preparati chinacei di Stato, possono essere in detto tempo ecceduti.

Art. 2.

Il presente decreto ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 21 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di San Nicolò d'Arcidano (Cagliari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto, che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Nicolò d'Arcidano.

Tale proroga è necessaria per dar tempo alla gestione straordinaria di definire alcuni importanti affari, quali la riforma del bilancio 1916, con la compilazione dei ruoli arretrati delle tasse, il collocamento del dazio, il riordinamento dell'ufficio ed altri che renderanno più agevole l'azione della nuova rappresentanza ordinaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 9 gennaio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Nicolò d'Arcidano, in provincia di Cagliari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Nicolò d'Arcidano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 21 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di San Severino Marche (Macerata).*

ALTEZZA!

Per quanto la sistemazione dei servizi sia ultimata non è però possibile provvedere in questo momento alla ricostituzione della normale rappresentanza del comune di San Severino Marche, perchè questa non sarebbe l'espressione della maggioranza popolare a causa del considerevole numero di elettori che sono assenti dal Comune per servizio militare.

Mi onoro perciò di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale, l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di Consiglio comunale di San Severino Marche.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della **Nazione**

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 29 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Severino Marche, in provincia di Macerata, ed i successivi Nostri decreti 24 ottobre 1915 e 30 gennaio 1916, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Severino Marche è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 27 aprile 1916, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Tolentino (Macerata).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tolentino.

Tale proroga si ravvisa indispensabile perchè un considerevole numero di elettori trovasi a prestare servizio militare e, non potendo partecipare agli eventuali comizi, la nuova rappresentanza di quel Comune non sarebbe espressione della maggioranza elettorale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 29 luglio 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Tolentino, in provincia di Macerata, ed i successivi Nostri decreti 24 ottobre 1915 e 30 giugno 1916, coi quali venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Tolentino è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 23 marzo 1916:

Malanca Alfredo, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione, è richiamato in servizio effettivo dall'aspettativa per infermità, a decorrere dal 7 febbraio 1916.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Cimino Francesco, applicato di 1ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità, dal 18 marzo 1915, e per la durata di mesi due.

Giaccone dott. Edgardo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 3 aprile 1916 e per la durata di altri sei mesi.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 3ª categoria.
(Operai ed allievi operai meccanici).

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1916:

Sgrignani Raffaello, allievo operaio meccanico a L. 2,50 giornaliere, aumentatagli la diaria a L. 3 dal 1° febbraio 1916.

Con decreto Ministeriale del 16 marzo 1916:

Fassino Santo, allievo operaio meccanico a L. 0,75 giornalieri, dimissionario dall'impiego dal 16 febbraio 1916.

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1916:

Oranges Edoardo, operaio meccanico a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° marzo 1916.

Ministero di agricoltura, industria e commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 1 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di gennaio 1916.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse com(prese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
17183	66432	Caesar Film, in Roma	« La perla del cinema ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga metri 1400. Interpreti Francesca Bertini e Carlo Benetti	Caesar Film, di Giuseppe Barattolo	10 gennaio 1916	Depositati 38 campioni di films, col sunto edito dell'azione
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
			. . . .			

Roma, 24 aprile 1916.

Il direttore

E. VENEZIAN.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 1ª quindicina del mese di dicembre 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera.

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
66155	Angell Drake Emma F. (Nesi Mario)	« La maternità senza dolore ». — Versione italiana di Mario Nesi dall'inglese	Società tipogr.-editrice nazionale (S. T. E. N.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 6 novembre 1915	Torino 9 novembre 1915 U
66223	Bontempelli Massimo	« Dallo Stelvio al mare », con 21 carte geografiche	« L'Arte della Stampa » (Tip. succ. Landi - Ger. M. Galò)	Stab. tip. « L'Arte della Stampa » Firenze, 1º dicembre 1915	Firenze 4 dicembre 1915 U
66157	Carandini Francesco	« Vecchia Ivrea », con illustrazioni nel testo e tavole	Viassone Francesco (Ditta tipogr.-editr.)	Tip. della Ditta dich., Ivrea, 20 settembre 1914	Torino 12 novembre 1915 T
66149	Cassani Carlo	« Aritmetica pratica », per la 3ª classe elementare, secondo i programmi vigenti. — Nuova edizione, la 1ª essendo del luglio 1903	Cassani Carlo	Tipogr. Giacomo Agnelli (Ditta), Milano, ottobre 1915	Milano 13 ottobre 1915 U
66150	Lo stesso	« Aritmetica pratica », per la 4ª ut supra. — Nuova edizione, la 1ª essendo dell'ottobre 1903	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 13 ottobre 1915 U
66151	Lo stesso	« Aritmetica pratica, geometria e computisteria », per la 5ª ut supra. — Nuova edizione, la 1ª essendo dell'ottobre 1903	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 13 ottobre 1915 U
66152	Lo stesso	« Aritmetica pratica, geometria e computisteria, per la 6ª ut supra. — Nuova edizione, la 1ª essendo dell'agosto 1906	Lo stesso	La stessa, id.	Milano 13 ottobre 1915 U
66144	Cesare - Sallustio - Cicerone - Ovidio - Virgilio - Svetonio (Tentori Tullio)	« Opere » dei detti classici (brani) scelte ed annotate da Tullio Tentori, ad uso della 4ª classe ginnasiale, con note sull'esametro e con vocabolario. — Ediz. 2ª, la 1ª essendo del 1913	Perrella Francesco fu Luigi (Soc. an. ed.)	Stab. tip. « Leonardo da Vinci », Città di Castello, 28 dicembre 1914	Napoli 27 luglio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66163	Del Piano Fulgenzio	« Sempre a Dio ». — Edizione da campo	Casa editr. Ambrosiana di Carlo Fino	Tip. della Casa dich., Milano, 29 maggio 1915	Milano 19 novembre 1915 T
66211	De Sanctis Francesco (Scherillo Michele)	« Pagine di vita » raccolte da Michele Scherillo (Memorie - Saggi biografici - Bozzetti e brandelli - Lettere varie) e precedute dalla commemorazione dell'autore per Angelo Camillo De Meis	Morano Alberto edit.	Tip. del dichiarante, Napoli, 28 luglio 1915	Napoli 29 novembre 1915 T.
66143	De Stasio Alfredo	« Appunti di geometria analitica. - Omografie che trasformano una conica in sè stessa - Omografia fra spazi punteggiati - Omologia Similitudine, eguaglianza »	De Stasio Egisto Domenico Alfredo	« Tip. Popolare » Giov. Abramo, Catanzaro, 4 maggio 1915	Catanzaro 27 luglio 1915 U
66146	Diversi (Tiprez P. Raoul, direttore)	« Le propagandiste français ». Revue trimestrielle du « Cercle Français ». — Depositato il fascicolo 1° della 1ª annata di pubblicazione	Tripez Paolo Raoul	Stab. tip. Renato Romitelli e C., Milano, settembre 1915	Milano 8 settembre 1915 U
66218	Diversi (Bruno Emilio e Roggero - Sanvito Virginia, edit.)	« La donna nella beneficenza in Italia », in 4 parti. Parte I: Casa Savoia, Piemonte - Parte II: Lombardia, Veneto, Trentino - Parte III: Liguria, Emilia, Toscana, Umbria, Marche e Lazio - Parte IV: Italia meridionale, Abruzzi, Sicilia, Sardegna	Bruno Emilio e Roggero - Sanvito Virginia, edit.	Stab. tip. Eredi Botta, Torino, 1909-1913	Torino 30 novembre 1915 T
66161	Dossi Cesira	« Letture serene » per la 2ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni in nero nel testo e tavole a colori	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. Sociale, Treviglio, 25 ottobre 1915	Firenze 15 novembre 1915 U
66159	Fiori Lelio	« Nel diritto solco ». Letture per le scuole rurali maschili e femminili, con illustrazioni in nero C. Romanelli e tavole fuori testo. — Classi II e III unite	Bemporad R. e figlio (Soc. an. ed.)	Tip. G. Spinelli e C., Firenze, 20 ott. 1915	Firenze 15 novembre 1915 U
66160	Lo stesso	« Nel diritto solco ». Letture ut supra. — Classi IV e V unite	La stessa	La stessa, 26 ott. 1915	Firenze 15 novembre 1915 U
66142	Frassetto Fabio	« Lezioni di antropologia » in tre volumi, con figure nel testo e tavole in nero ed a colori	Frassetto Fabio	« Tip. Nazionale » di G. Bertero e C. (pel 1° volume), Roma e tipografia Mareggiani (per gli altri due), Bologna; 1908 il vol. 1°, 1911 il 2° e 11 ottobre 1913 il 3°	Bologna 6 maggio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66156	Mantovani Dino (Piccioni Luigi)	« Pagine d'arte e di vita », raccolte a cura di Luigi Piccioni, con un profilo dettato da Enrico Bettazzi e con ritratto dell'autore	Società Tip. Edit. Nazionale	Tip. della Società dichiarante, Torino, 8 novembre 1915	Torino 9 novembre 1915 U
66216	Melli Gaetano	« Marmi ed inni ». Iscrizioni sepolcrali, commemorative, ecc.	Melli Gaetano	Stab. della Casa editr. « L'Artistica » di A. Bedulli, Mantova, aprile-novembre 1915	Mantova 30 novembre 1915 U
66164	Satta Tigellio	« L'industria privata delle saline marittime in Sardegna »	Satta Tigellio	Stab. tip. E. Pietrocola, succ. A. Molina, Napoli 20 nov. 1915	Napoli 22 novembre 1915 U
66224	Testi Sofia	« Impressioni e riflessioni sulla scuola comunale per i tardivi in Brescia	Testi Sofia	Stab. tip. P. Apollonio e C., Brescia, 4 novembre 1915	Brescia 7 dicembre 1915 U
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
66225	Alivardi	« Trieste (Italia) ». Disegno raffigurante una triga romana in corsa, guidata da una donna avvolta in drappo tricolore simboleggiante l'Italia e seguita da bersaglieri, con sfondo della città e torre di San Giusto su cui sventola la bandiera italiana. — Depositata la riproduzione sotto forma di cartolina postale	Basi Catullo	Galleria di tappezzeria, biancheria e valigeria del dichiarante, Roma, 1° dic. 1915	Roma 14 dicembre 1915 U
66145	Bresciani A.	« Va' fuori d'Italia, va' fuori stranier ». Cartolina illustrata raffigurante l'aquila italiana che strozza e caccia dai confini d'Italia l'aquila bicipite	Bresciani Attilio, ed.	Stab. cromo-litog. G. B. Virtuani, Milano, 28 agosto 1915	Milano 28 agosto 1915 U
66213	Conti Egidio e Servolini Carlo	« Collezione di n. 15 falsarighe » per le varie scritture (caratteri) di tutte le altezze, con le più recenti norme dell'igiene dell'occhio e secondo un metodo nuovo, ad uso delle scuole tecniche, complementari, normali e istituti	Conti Egidio e Servolini Carlo	Lit. Gino Baldi, Livorno, 15 nov. 1915	Livorno 30 novembre 1915 U
66209	De Marchi Carlo (Ditta)	« Anno di guerra 1915 ». Cartolina raffigurante « S. M. il Re d'Italia con S. A. R. il Principe Ereditario al monte Nero, 10 settembre 1915 ». — Nel lato dell'indirizzo sta la dicitura « Cartolina Ufficiale gentilmente concessa a scopo benefico in pro' dei soldati e marinai d'Italia »	De Marchi Carlo	Fotogr. della Ditta dichiarante, Milano, 11 novembre 1915	Milano 29 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66210	De Marchi Carlo (Ditta)	« Anno di guerra 1915. Viaggio di S. A. R. il Principe Ereditario al fronte ». — Cartolina raffigurante S. M. il Re d'Italia con S. A. R. il Principe Ereditario che visitano un aeroplano, 12 settembre 1915. — Nel lato dell'indirizzo sta la dicitura: « Cartolina Ufficiale gentilmente concessa a scopo benefico in pro' dei soldati e marinai d'Italia ».	De Marchi Carlo	Fotogr. della Ditta dichiarante, Milano, 11 novembre 1915	Milano 29 novembre 1915 U
66220	Marzio Giuseppe	« Corografia dell'acquedotto pugliese ». Modello in rilievo della zona attraversata. — Depositata la riproduzione fotografica.	Marzio Giuseppe, scultore	Istituto per le bellezze naturali ed artistiche dell'Italia meridionale, G. Marzio, Bari, 1° ottob. 1915	Bari 1 dicembre 1915 U
66217	Roggero Luisa	« Corso elementare di disegno floreale moderno ». Raccolta di facili disegni a mano libera ad uso della 1ª e 2ª classe delle scuole tecniche, complementari e professionali. — Depositato il 1° e il 2° fascicolo di 12 tavole ciascuno	Roggero Luisa	Stab. lit. Salussolia, Torino, 13 dic. 1909	Torino 30 novembre 1915 T
66214	Servolini Carlo e Vignali Amadio	« Modelli per l'insegnamento elementare del disegno a mano libera », per le scuole tecniche, complementari e normali. — Depositate le parti 1ª, 2ª e 3ª in 15 fogli, a contorno, ciascuna	Servolini Carlo e Vignali Amadio	Lit. Gino Baldi, Livorno, 29 ottobre a 18 novembre 1915	Livorno 30 novembre 1915 U
66153	Zardo Alberto	« Calendario », la cui copertina porta un disegno - tipo acquaforte - raffigurante in basso un cannone spezzato e in alto il sole nascente che illumina una plaga, ove un bifolco guida l'aratro tirato da due buoi. I fogli interni, con disegni raffiguranti trofei di ulivi, contengono due cornici, una pei mesi e l'altra per le annotazioni, il tutto in apposito riquadro a punteggiature	Istituto micrografico italiano di Luigi Pampaloni	Stab. dell'Istituto dich., Firenze, 10 ott. 1915	Firenze 15 ottobre 1915 U
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite e inedite.			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
		. . . .			

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
66208 / 17165	Shaw Giorgio Bernard (Agresti Antonio)	« Candida ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Antonio Agresti dall'inglese « Candida »	Agresti Antonio	Inedita. — Rappresentata la 1ª volta in Milano il 10 novembre 1912	Roma 29 novembre 1915 U p T r
		III. - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)			
66219	Baldacci Giovanna Bruna	« A fior di sogno ». Cinque liriche brevi per canto con accompagnamento di pianoforte. — Versi di Guido Pinelli	Baldacci Giovanna Bruna	Stamp. musicale editr., A. Forlivesi e C., Firenze, 4 nov. 1915	Firenze 1° dicembre 1915 U
66169	Billi Vincenzo	« Età felice ». Sei pezzi facilissimi per pianoforte a quattro mani nell'estensione di cinque note. — Op. 310 — N. 1 « Il piccolo bersagliere » — Marcia. — (N. di cat. 115503)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66170	Lo stesso	« Età felice ». Sei ut supra. — N. 2 « Sciogli le vele » — Barcarola. — (N. di cat. 115504)	La stessa	La stessa, 22 nov. 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66171	Lo stesso	« Età felice ». Sei ut supra. — N. 3 « Sul verde prato » — Danza. — (N. di cat. 115505)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66172	Lo stesso	« Età felice ». Sei ut supra. — N. 4 « Le campane del villaggio » — Pezzo caratteristico. — (N. di cat. 115556)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66173	Lo stesso	« Età felice ». Sei ut supra. — N. 5 « Il primo dolore » — Melodia. — (N. di cat. 115557)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66174	Lo stesso	« Età felice ». Sei ut supra. — N. 6 « Le piccole mousmè » — Danza giapponese. — (N. di cat. 115558)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66165	Lo stesso	« American flirt ». Rag-Two Step. — Op. 285. — Riduzione per piccola orchestra dello stesso Billi. — (N. di cat. 115524)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66167	Billi Vincenzo	« Que bonita! ». Maxix brésilienne. Op. 295. — Riduzione per piccola orchestra dello stesso Billi. — (N. di cat. 115525)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66168	Lo stesso	« Pas du dindon ». One step — Op. 296. — Riduzione ut supra. — (N. di cat. 115523)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66166	Lo stesso (Tavon E.)	« Serenata al vento ». Op. 292. — Riduzione per orchestra, con pianoforte conduttore, di E. Tavan. — (N. di cat. 115435)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66158	Brogi Renato	« Il volontario ». Canto popolare per canto e pianoforte. — Poesia di Guido Pinelli. — (N. di catalogo 10585)	Forlivesi A. e C. (Ditta edit. mus. di Renato Bellenghi)	Stab. music. della Ditta dichiar., Firenze, 10 novembre 1915	Firenze 15 novembre 1915 U
66112	Canepa Ermete	« Le campane del villaggio », per pianoforte. — (N. di cat. 497)	Serra F.lli, edit.	Stabil. mus. dei dichiaranti, Genova, 17 aprile 1915	Genova 30 novembre 1915 U
66179	Casolla Amedeo	« Escadron de bebés ». Polka-marche pour piano. — (N. di catalogo 115472)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus).	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66180	Lo stesso	« Les marionnettes en marche ». Polka-marche pour piano. — (N. di cat. 115473)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66181	Lo stesso	« Irredenti ». Marcia triestina per pianoforte. — (N. di cat. 115579)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66175	Cecconi Guglielmo	Rondeau « Tra le pieghe dell'abito rosa », per canto e pianoforte. — Parole di Camillo Francisi. — Op. 3. — (N. di cat. 115538)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66176	Lo stesso	« Nostalgia d'autunno », per canto e pianoforte. — Parole di Camillo Francisi. — Op. 4. — (N. di cat. 115539)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66177	Lo stesso	« Non tentarmi ». Romanza per canto e pianoforte. — Parole di Orazio Grandi. — (N. di catalogo 115540)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66178	Cecconi Guglielmo	« Lamento di una fonte ». Romanza per canto e pianoforte. — Parole di Neera. — Op. 6. — (N. di catalogo 115541)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66182	Cesi Beniamino (Philipp J.)	« La technique du piano ». Edition revue et annotée par J. Philipp. — N. di cat. 114540)	La stessa	La stessa, 28 agosto 1914	Milano 22 novembre 1915 T
66183	Cottone Salvatore	« Canto d'eroi », per soprani, contralti, tenori, baritoni e bassi, con accompagnamento di pianoforte. — Versi di Ezio Draghi. — (N. di cat. 115700)	La stessa	La stessa, 22 nov. 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66184	De Hartulàry Darclée Yvan (Mattioli Vittorio)	« La valse panachée ». — Riduzione per piccola orchestra di Vittorio Mattioli. — (N. di catalogo 115527)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66185	Lo stesso (Stefani Alighiero)	« Sérénade ». Riduzione per piccola orchestra di Alighiero Stefani. — (N. di cat. 115528)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66186	Gastaldon S.	« La canzone di mademoiselle Georgette: Non mi toccate », per canto e pianoforte. — Versi di Vittorio Venturi. — (N. di catalogo 115547)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66187	Lo stesso	« Cenere spenta ». Melodia per canto e pianoforte. — Versi di Giuseppe Cavaciocchi. — N. 1 per soprano o tenore (originale). — (N. di cat. 115548)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66188	Lo stesso	« Cenere spenta ». Melodia ut supra. — N. 2 per mezzo soprano o baritono. — (N. di cat. 115549)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66189	Lo stesso (Mattioli Vittorio)	« Viva il Re! ». Canto nazionale su versi inediti di Giosuè Carducci. — Riduzione per piccola orchestra di Vittorio Mattioli. — (N. di cat. 115533)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66190	Lo stesso (Peroni Alessandro)	« Viva il Re! ». Canto ut supra. — Riduzione per banda di Alessandro Peroni. — (N. di catalogo 115623)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66191	Martell Jean	« La patrouille de nuit », per orchestra con piano conduttore. — (N. di cat. 115459)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus.)	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66162	Pistone Pier Giovanni	« Canti italiani ». Raccolta in due parti, con appendice di canoni ed esercizi: Parte 1ª « Canto ad una voce » - Parte 2ª « Canti a due voci. — Op. 30. Depositata la Parte 2ª di 8 canti.	Pistone Pier Giovanni	(Libr. editr. Torti e Moletta, Mondovì). Stabilim. graf. Stratta, Torino, 30 ott. 1915	Cuneo 17 novembre 1915 U
66154	Ramponi Serpieri Mina	« Quando la Patria chiama ». Canzone patriottica per canto e pianoforte su poesia della stessa autrice. — Cartolina postale illustrata « Pro assistenza ecc. ».	Ramponi Serpieri Mina	Stamp. mus. C. Carocci, Roma, agosto 1915	Roma 9 novembre 1915 U
66192	Silésu Lao	« La femme chic ». Valse pour piano. — (N. di cat. 115542)	Ricordi G. e C. (Ditta editr. mus).	Calcografia della Ditta dich., Milano, 22 novembre 1915	Milano 22 novembre 1915 U
66193	Zandonai R. (Tavan Emile)	« Conchita ». Due trascrizioni per pianoforte della 1ª grande fantasia per orchestra di Emile Tavan. — Prima trascrizione. — (N. di cat. 115474)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66194	Lo stesso (Lo stesso)	« Conchita ». Due ut supra. — Seconda trascrizione. — (N. di catalogo 115475)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66195	Lo stesso (Pennacchio Giovanni)	« Francesca da Rimini ». Fantasia per banda (atti I e II) di Giovanni Pennacchio. — (N. di catalogo 115492)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
66196	Lo stesso (Peroni Alessandro)	« Francesca da Rimini ». Fantasia per banda (atti III e IV) di Alessandro Peroni. — (N. di catalogo 115493)	La stessa	La stessa, id.	Milano 22 novembre 1915 U
		IV. - Opere cinematografiche (films).			
66221 / 17167	Alba Film, in Roma (Jandolo Augusto)	« Silvio Pellico ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500. Depositati 95 campioni di films, col sunto edito dell'azione, di Augusto Jandolo.	Alba Film (Ditta di M. Augusto Ferretti)	Tipogr. della Casa G. Scotti, Roma, agosto 1915. — Proiettata la 1ª volta al Cinema Centrale di Milano, il 20 novembre 1915	Roma 2 dicembre 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66138	Etna Film, in Catania	« La Guerra ». Op. cinematografica dichiarata lunga m. 900. Presentati, pel visto, 35 fotogrammi, col sunto inedito della azione.	Etna Film (Soc. Anon. - Alfr. Alonzo, amm. deleg.)	Inedita. — Mai proiettata	Catania 4 dicembre 1914 U
66139	La stessa	« La coppa avvelenata ». Op. ut supra m. 1200. Presentati, pel visto, 58 campioni ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Catania 4 dicembre 1914 U
66140	La stessa	« Pulcinella ». Op. ut supra m. 950. Presentati, pel visto, 38 fotogrammi, col sunto inedito della azione.	La stessa	Id. — Id.	Catania 4 dicembre 1914 U
66222	La stessa	« La Dama Bianca ». Op. ut supra m. 1087 1/2. Presentati, pel visto, 112 fotogrammi.	La stessa	Id. — Id.	Catania 2 dicembre 1915 U
66137	La stessa (De Liguoro Giuseppe)	« Poveri figlioli! ». Op. ut supra m. 1000. Depositati 33 fotogrammi, col sunto edito dell'azione, di G. De Liguoro.	La stessa	Tipogr. Galàtola, Catania, 2 dicemb. 1914. — Mai proiettata	Catania 4 dicembre 1914 U
66199 / 17156	Gloria, in Torino	« Alba di gloria ». Op. ut. supra m. 269. Presentati, pel visto, 269 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione.	Gloria (Ditta - Domenico Cazzulino ger.)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 23 novembre 1915 U
66148 / 17153	La stessa (Ferraris Cazzulino Lina)	« Il più forte ». Op. ut supra m. 1166. Presentati, pel visto, 49 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione, di Lina Ferraris Cazzulino.	La stessa	Id. — Id.	Torino 4 ottobre 1915 U
66200 / 17157	La stessa	« Il piccolo protettore ». Op. ut supra m. 890. Presentati, pel visto, 890 fotogrammi, ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Torino 23 novembre 1915 U
66197 / 17154	La stessa (Palermi Amleto)	« Sul campo dell'onore ». Op. ut supra m. 603. Presentati, pel visto, 34 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione, di Amleto Palermi.	La stessa	Id. — Id.	Torino 23 novembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
66198	Gloria (Palermi Amleto)	« Il sogno di Don Chisciotte » Opera cinematografica dichiarata lunga m. 568. Presentati, pel visto, 44 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione, di Amleto Palermi.	Gloria (Ditta - Domenico Cazzulino ger.)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 23 novembre 1915 U
66201	La stessa (Mengoni Virginio)	« L'armatura di Carlomagno ». Op. ut supra m. 331. Presentati, pel visto, 22 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione, di Virginio Mengoni.	La stessa	Id. — Id.	Torino 23 novembre 1915 U
66202	Itala Film, in Torino	« Mariella ». Op. ut supra n. 965. Presentati, pel visto, 95 fotogrammi, col sunto inedito della azione.	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Torino 25 novembre 1915 U
66203	La stessa	« Il regalo del morto ». Op. ut supra m. 472. Presentati, pel visto, 45 ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Torino 25 novembre 1915 U
66204	Nordisk, in Copenhagen	« La nuova stella ». Op. ut supra m. 837. Presentati, pel visto, 25 ut supra.	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Torino 22 novembre 1915 U
66205	La stessa	« La notte di Santa Lucia ». Op. ut supra m. 943. Presentati, pel visto, 24 ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Torino 22 novembre 1915 U
66206	La stessa	« L'altare dell'amore ». Op. ut supra m. 1016. Presentati, pel visto, 30 ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1915 U
66207	La stessa	« Il diadema di brillanti ». Op. ut supra m. 930. Presentati, pel visto, 23 ut supra.	La stessa	Id. — Id.	Torino 29 novembre 1915 U
66215	Tiber Film, in Roma	« La banda delle cifre ». Cinemadramma poliziesco su pellicola dichiarata lunga m. 2000. Depositati 85 campioni di films, col sunto edito dell'azione.	Mecheri Gioacchino	Tipogr. Sabucchi, Roma, 21 settembre 1915. — Mai proiettata	Roma 30 novembre 1915 U
66226	La stessa	« Marcella ». Op. cinematografica ut supra m. 2250. Depositati 62 ut supra.	Lo stesso	La stessa, id., 10 dic. 1915. — Mai proiettata	Roma 13 dicembre 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
66244	Anonimo	« L'Orfana del Mercato ». Mimodramma in quattro parti	Savoia Film (Soc. An. in Torino - Presid. A. Cravario)	Inedito. — Mai rappresentato	Torino 2 dicembre 1915 U
66245	Anonimo	« Il naufragio ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U
66246	Anonimo	« La sposa di sei secoli ». Mimodramma in tre parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U
66247	Anonimo	« La veggente » ovvero « Il mistero della rue Turbot ». Mimodramma in cinque parti	La stessa	Id. — Id.	Torino 2 dicembre 1915 U
66147	Chiosso Renzo	« La Sacra Bibbia » (Pentateuco). Mimodramma in cinque parti	Bibbia Film (gerenti Orlando Marincola e Chiosso Renzo)	Id. — Id.	Torino 15 settembre 1915 U

ELENCO n. 23 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337. 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di dicembre 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I. - Opere drammatico-musicali.			
			. . . .			
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera).			
17165	66208	Shaw Giorgio Bernard (Agresti Antonio)	« Candida ». Commedia in tre atti. — Versione italiana di Antonio Agresti dall'inglese « Candida »	Agresti Antonio	Inedita. — Rappresentata la prima volta in Milano il 10 nov. 1912	
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali).			
			. . . .			

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			IV - Opere cinematografiche (Films)			
17167	66221	Alba Film, in Roma (Jandolo Augusto)	« Silvio Pellico ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1500	Alba Film (Ditta di M. Augusto Feretti)	Tipogr. della Casa G. Scotti, Roma, agosto 1915.—Proiettata la 1ª volta al Cinema Centrale di Milano, 20 nov. 1915	Depositati 95 campioni di films, col sunto edito dell'azione, di Augusto Jandolo.
17156	66199	Gloria, in Torino	« Alba di gloria ». Op. ut supra m. 269	Gloria (Ditta, ger. Dom. Cassulino)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 269 fotogrammi col sunto inedito dell'azione.
17153	66148	La stessa (Ferraris Cazzulino Lina)	« Il più forte ». Op. ut supra m. 1166	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 49 fotogrammi, oltre il sunto inedito dell'azione, di Lina Ferraris Cazzulino.
17157	66200	La stessa (La stessa)	« Il piccolo protettore ». Op. ut supra m. 890	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 890 ut supra
17154	66197	La stessa (Palermi Amleto)	« Sul campo dell'onore ». Op. ut supra m. 603	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 34 ut supra
17155	66198	La stessa (Lo stesso)	« Il sogno di Don Chisciotte ». Op. ut supra m. 568	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 44 ut supra
17158	66201	La stessa (Mengoni Virginio)	« L'armatura di Carlomagno ». Op. ut supra m. 331	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi col sunto inedito dell'azione, di Virginio Mengoni.
17159	66202	Itala Film, in Torino	« Mariella ». Op. ut supra m. 965	Itala Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 95 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione.
17160	66203	La stessa	« Il regalo del morto ». Op. ut supra m. 472	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra.
17161	66204	Nordisk (in Copenhagen)	« La nuova stella ». Op. ut supra m. 837	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 ut supra.
17162	66205	La stessa	« La notte di Santa Lucia ». Op. ut supra m. 943	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 24 ut supra.
17163	66206	La stessa	« L'altare dell'amore ». Op. ut supra m. 1016	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 ut supra.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17164	66207	Nordisk, in Copenhagen	« Il diadema di brillanti ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 930	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 23 fotogrammi oltre al sunto inedito dell'azione.
17166	66215	Tiber Film, in Roma	« La banda delle cifre ». Cinemadramma poliziesco su pellicola dichiarata lunga m. 2000	Mecheri Gioacchino	Tipogr. Sabucchi, Roma, 21 sett. 1915. — Proiettata la prima volta	Depositati 85 campioni di films, col sunto edito dell' azione.
17168	66226	La stessa	« Marcella ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 2250	Lo stesso	La stessa, 10 dicembre 1915. — Id.	Depositati 62 ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
17152	66147	Chiosso Renzo	« La Sacra Bibbia » (Pentateuco). Mimodramma in cinque parti	Bibbia Film (gerenti Orlando Marincola e Chiosso Renzo)	Inedito. — Mai rappresentato	Art. 23.

Roma, 23 marzo 1916

Per il direttore
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Oddo Giacomo fu Vincenzo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 349 mod. 3-C P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Savona in data 25 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di quattro obbligazioni del capitale complessivo di L. 400 Prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa abervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Oddo predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Scassellati Luigi fu Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 83 ordinale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, sede di Perugia, in data 19 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di obbligazioni P. N., del valore complessivo di lire 25.600, consolidato 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico e del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signore suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

La signora Neri Maria Emma Yenny, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 34 ordinale, n. 206 di protocollo e n. 1969 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Massa in data 29 novembre 1915, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita mista di L. 35, cons. 3,50 0[0, sprovvisto di cedole.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Neri Maria Emma Yenny di Emilio, nubile, domiciliata a Sarzana, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

Il signor Gaggiani Egisto di Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 107 ordinale, mod. 3 C. P. N., di posizione, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia agenzia di Lodi in data 18 febbraio 1916, in seguito alla presentazione di 2 obbligazioni del ca-

pitale complessivo di L. 200 prestito nazionale 2ª emissione 4,50 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gaggiani predetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifiche d'intestazione **(3ª pubblicazione).**

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	743177	105 —	*Ercole Cesare* fu Cesare dom. in Zubiena (Novara) Annotazione. La presente rendita è sottoposta ad ipoteca per la cauzione dovuta dal titolare nella sua qualità di notaio, agli effetti dell'art. 22 della legge 16 febbraio 1916, n. 19, sul notariato per la residenza del comune di Zubiena con estensione a qualsiasi altra residenza, giusta l'istanza di Bianchini Luigi fu Giuseppe, reg. a Torino l'8 novembre 1915, n. 7625	*Cesale Ercole* fu Cesare, dom. in Zubiena (Novara) Annotazione. (Come contro)
»	226561	262 50	Novara Clara di Giovanni, nubile, dom. in Torino, con usufrutto a favore di *Faussone Maria-Anna* fu *Gioachino*, ved. di Gola Giovanni, dom. a Pino Torinese (Torino)	Novara Clara di Giovanni, nubile, d . in Torino, con usufrutto a favore di *Fausone Marianna* fu *Giacomo*, ved. di Gola Giovanni, dom. in Pino Torinese (Torino)
»	263052	38 50	Norzi *Lidia* di *Cesare*, minore sotto la patria potestà del padre dom. in Aosta (Torino)	Norzi *Liddia* di *Lazzaro*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 15 aprile 1916

(E. n. 39).

Il direttore generale
GARBAZZI

Smarrimento di ricevuta **(3ª pubblicazione).**

Il signor Pedroncelli Guglielmo fu Agostino ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 60 ordinale, n. 237 di protocollo e n. 2032 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Sondrio, in data 23 dicembre 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 7 cons. 3,50 %, con decorrenza dal 1° aprile 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Pedroncelli suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 15 aprile 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 9 maggio 1916, in L. 118,07.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 8 maggio 1916, da valere per il giorno successivo 9 maggio 1916.

Franchi.	107 29 1/2
Lire sterline	30 32 1/2
Franchi svizzeri.	122 20 1/2
Dollari	6 37
Pesos carta	2 71
Lire oro	117 73

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 8 maggio 1916 — (Bollettino n. 348).

Nella zona dell'Adamello, nostre artiglierie, issate sin sulla vetta della Lobbia Alta (3196 metri) aprirono ieri il fuoco sulle difese nemiche del Passo di Topete sconvolgendole. Da posizioni più arretrate nostri medi calibri bersagliarono il rovescio delle linee nemiche ed il fondo di Valle Genova (Sarca).

Lungo tutta la fronte del Trentino - Alto Adige - crescente attività delle opposte artiglierie.

Sono segnalati vivaci scontri di fanteria sulla Marmolada, al Passo di Falzarego e sul Cukla (Conza di Plezzo). Dovunque, il nemico fu ricacciato e lasciò nelle nostre mani alcuni prigionieri. Davanti alle nostre posizioni del Cukla furono raccolti un centinaio di fucili e numerose munizioni tolti ai nemici caduti negli ultimi attacchi.

Una forte squadriglia di nostri velivoli eseguì ieri una incursione in Valle Adige, lanciando numerose bombe in Mattarello e Calliano, centri di radunata delle truppe nemiche. Fatti segno ad insistenti tiri di batterie contro aerei, i velivoli ritornarono tutti incolumi.

Una squadriglia avversaria volò sulla pianura del Basso Isonzo, dispargendo bombe senza fare vittime nè danni.

Cadorna.

Settori esteri.

I comunicati ufficiali da Pietrogrado mettono da qualche giorno in evidenza l'attività dell'artiglieria russa su quasi tutti i punti del settore orientale, ma più particolarmente presso Illuxt, dove essa produce bene spesso gravi danni ai depositi di rifornimento nemici.

Anche a nord-ovest di Tarnopol, in Galizia, i russi sono quotidianamente alle prese con gli austro-ungarici, che tentano di fortificare le proprie posizioni.

La battaglia intorno a Verdun, in Francia, va raddoppiando d'intensità. L'azione che si credeva dovesse localizzarsi sulla riva sinistra della Mosa, fra la quota 304 e il Mort-Homme, si è estesa alla riva sinistra, sulla direttiva Haudromont-Douaumont.

I tedeschi, che vogliono un successo ad ogni costo, si accaniscono nella conquista delle due colline, nonostante che i fuochi incrociati delle mitragliatrici e delle batterie francesi producano vuoti spaventevoli fra le loro file.

Tuttavia essi erano riusciti a prender piede nelle posizioni nemiche di prima linea, tanto sull'una come sull'altra riva della Mosa; ma successivi contrattacchi francesi ne li hanno nuovamente discacciati in gran parte.

Un altro attacco tedesco effettuato nel pomeriggio di ieri contro la quota 304, fra le Bois d'Avocourt e Haucourt, è stato arrestato dai tiri di sbarramento avversari.

Nel settore caucasico i russi proseguono la loro marcia in direzione di Erzindjan, disperdendo il nemico.

Un comunicato ufficiale da Berlino informa che il sottomarino inglese *E. 31* fu affondato il 5 corrente dall'artiglieria tedesca ad ovest di Horn Riff.

Questa notizia - come avvisava sin da ieri l'Ammiragliato inglese - è destituita d'ogni fondamento, perchè il sottomarino *E. 31* è già ritornato alla sua base.

Sulla guerra nei varî settori l'*Agenzia Stefani* comunica:

Basilea, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Le operazioni effettuate negli ultimi giorni sulla riva sinistra della Mosa, con grandi difficoltà, ma con perdite moderate, hanno dato il loro risultato. Malgrado la difesa accanitissima e i furiosi contrattacchi nemici, tutto il sistema di trincee sul pendio settentrionale della collina 304 fu preso e le nostre linee furono spinte fino sull'altura stessa.

Il nemico ebbe gravi perdite e facemmo prigionieri 40 ufficiali e 1280 uomini.

Le offensive nemiche spinte contro le nostre posizioni sulle pendici occidentali del Mort Homme furono ovunque respinte con gravi perdite.

Sulla riva orientale accaniti combattimenti si svolsero dalle due parti della fattoria di Thiaumont. Un attacco nemico fallì e facemmo trecento prigionieri.

Constatammo in questi combattimenti la presenza di nuove truppe francesi fresche.

Salvo fortunate azioni di pattuglie, come nelle regioni di Thiepval e di Flirey, nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.

Due biplani francesi caddero in fiamme dopo un combattimento aereo sulla collina di Froide Terre.

Fronti orientale e balcanico. — Situazione generale immutata.

Pietrogrado, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — La nostra artiglieria ha prodotto un incendio a Illuxt e ha impedito col suo fuoco di spengerlo provocando così presso i tedeschi l'esplosione di alcuni depositi di munizioni.

Ieri, alla una di notte, i tedeschi hanno diretto raffiche di fuoco sul settore a sud di Illuxt e hanno tentato quindi di prendere l'offensiva, ma senza risultato. I tedeschi hanno bombardato anche violentissimamente il settore a nord del lago di Ilzen, a sud-ovest di Dwinsk.

Nella regione a sud del borgo di Vischneff dal mattino del 7 corrente i tedeschi hanno diretto tiri che, di tanto in tanto, sono diventati raffiche di artiglieria.

Due aeroplani tedeschi hanno lanciato otto bombe sul borgo di Liahovitchi.

A nord-ovest di Kremenetz abbiamo fatto saltare una contromina che ha distrutto una galleria di mine dell'avversario.

In Galizia, a sud di Tzebroff, a nord-ovest di Tarnopol, i nostri granatieri sono saliti dalla escavazione prodotta da un fornello di mine verso un posto nemico, e, tempestandolo di granate, hanno disperso lavoratori nemici.

Nel mar Nero ieri l'incrociatore *Breslau* ha bombardato Eupatoria, stazione climatica marittima non fortificata.

Fronte del Caucaso. — In direzione di Erzindjan i turchi, in seguito all'effetto del nostro fuoco, hanno ripiegato sgombrando tutta la loro prima linea di trincee.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa i combattimenti sono continuati con accanimento durante la notte nella regione della quota 304.

I furiosi tentativi del nemico si sono infranti dinanzi alla nostra resistenza e non hanno procacciato ai tedeschi che perdite estremamente elevate.

Inoltre un vivo contrattacco effettuato dalle nostre truppe ha scacciato il nemico dal camminamento ad est della quota 304, ove si era stabilito ieri; abbiamo fatto una cinquantina di prigionieri.

Sulla riva destra, nella regione a sud del bosco di Haudremont, abbiamo, durante una serie di combattimenti notturni, respinto i tedeschi dalla maggior parte degli elementi di prima linea nei quali erano penetrati ieri.

Una trentina di prigionieri, tra cui due ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Si conferma che l'azione offensiva di ieri, compiuta sul fronte di oltre due chilometri fra il bosco di Haudremont ed il forte di Douaumont, è costata al nemico importanti sacrifici.

Notte calma sul resto del fronte, salvo nella regione del Bosco di Remières e di Jury, ad ovest di Pont à Mousson, ove l'artiglieria si è mostrata attivissima.

Due aeroplani tedeschi sono stati abbattuti in un combattimento aereo nella regione di Verdun. Uno di essi è caduto nei dintorni di Ornes. Un altro, gravemente colpito, è stato costretto ad atterrare a sud di Azannes.

Parigi, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa il bombardamento è continuato con la stessa violenza sul bosco di Avocourt e in tutta la regione della quota 304. Un attacco tedesco, effettuato durante il pomeriggio sulle nostre posizioni della quota 287 (ad ovest della quota 304) è stato arrestato dai nostri tiri di sbarramento e dai nostri fuochi di mitragliatrici.

Sulla riva destra ed in Woëvre lotta di artiglieria abbastanza attiva. Le nostre batterie hanno cannoneggiato efficacemente gli accampamenti nemici a nord-ovest di Envezin (a sud di Thiaucourt).

Giornata relativamente calma sul resto del fronte.

Londra, 8. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico sul fronte occidentale, in data del 7 corrente, dice:

Nella notte scorsa ed oggi attività reciproca dell'artiglieria nei dintorni di Marikourt, di Thiepval, di Arras, di Loos, di Saint Eloi e di Ypres.

Basilea, 8. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Niente di importante da segnalare sui fronti dell'Irak e del Caucaso. Il 6 corrente due aeroplani nemici lanciarono dieci bombe su una nave che incrociava nei pressi di Akaba, nel mar Rosso, e ferirono leggermente un soldato. All'altezza di Imbro un monitore ed un incrociatore, il cui tiro era diretto da osservazioni di aeroplani, lanciarono quaranta granate nei dintorni di Seddul Bahr. Un nostro aeroplano colpì con due bombe l'incrociatore nemico che si ritirò.

Sulle rive delle isole Keusten un monitore, una torpediniera e due aeroplani nemici aprirono il fuoco contro alcuni punti della costa. Dovettero cessare il fuoco in seguito alla risposta della nostra artiglieria.

Basilea, 8. — Si ha da Berlino:

Un comunicato ufficiale della marina dice: Dinanzi alla costa della Fiandra nel pomeriggio del 5 corrente un aeroplano nemico fu abbattuto in un combattimento aereo con la partecipazione di una delle nostre torpediniere. Forze inglesi sopraggiunte in quel momento resero impossibile di salvare gli aviatori.

Una nostra torpediniera catturò il 6 corrente dinanzi alla costa della Fiandra un aeroplano inglese intatto e catturò i due ufficiali che lo montavano.

Ad ovest di Horn Riff il sottomarino inglese *E. 31* fu affondato la mattina del 5 corrente dall'artiglieria di una nostra nave.

Il dirigibile *L. 7* non è tornato da una ricognizione. Secondo un comunicato ufficiale dell'Ammiragliato britannico esso fu distrutto il 4 corrente nel mare del Nord da forze navali inglesi.

Le Hâvre, 8. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Nella regione di Dixmude i tedeschi hanno tentato per due volte ieri sera e stamane di rinnovare gli intensi bombardamenti che hanno caratterizzato le operazioni degli scorsi giorni. L'entrata in azione delle nostre batterie di ogni calibro, ha rapidamente arrestato i due tentativi.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 4 maggio 1916

Presidenza del prof. gr. uff. senatore GIOVANNI CELORIA, presidente.

Sono presenti i membri effettivi: Artini, Berzolari, Celoria, Del Giudice, Gobbi, Gorini, Guarnerio, Jorini, Jung, Koerner, Minguzzi, Murani, Oberziner, Tansini, Taramelli, Vivanti, Zuccante.

E i soci corrispondenti: Brizi, Fantoli, Franchi, Gabba L. jun., Jona, Martorelli.

Dietro invito del presidente, il segretario Zuccante legge il verbale dell'adunanza precedente, che è approvato.

Vengono presentati i libri pervenuti in omaggio; indi si passa alle letture.

Il M. E. prof. Giuseppe Zuccante legge la sua seconda nota « Antistene nei dialoghi di Platone ». In questa seconda nota l'autore si propone, ancora, la ricostruzione di quell'aspra battaglia che si combattè, nel campo del pensiero, fra il rude fondatore della scuola dei Cinici e il gran filosofo che fondò l'Accademia. E, questa volta, le prove, diremo così, della battaglia sono colte e sorprese massimamente in due dialoghi, il Cratilo e l'Eutidemo.

Qui l'ironia di Socrate - l'arma poderosa invincibile che il gran maestro adoperava con tanta singolare perizia, flagello, insieme, di amici e di avversari - dà il colpo di grazia alle risibili teorie del cinico, l'impossibilità del dire il falso e l'impossibilità del contraddire; alle risibili teorie e agli uomini che le sostengono, ultima degenerazione della Sofistica, gente spregevole, di cui le persone per bene si vergognerebbero di usare gli argomenti; gente che getta il discredito sulla filosofia e la copre d'onta e di vituperio. Anche in alcuni luoghi della *Repubblica*, Platone inveisce contro questi omiciattoli, imperfetti di natura, spezzati nell'anima ed affranti per la loro volgarità, indegni della cultura, spurî, illegittimi, (Antistene era spurio); solo i legittimi sono degni di coltivare la filosofia; gli spurî, indegni.

Platone, si vede, non concedeva quartiere al suo avversario.

E nel *Politico* e, ancora, nella *Repubblica*, Platone allude, pure con parole aspre, alla dottrina politica del Cinico, a quella idea cinica dello Stato, equiparato ad una greggia umana: una la vita, uno il mondo come di greggia che si alimenta ad un pascolo comune; e chiama ad un certo punto, questo Stato, con una frase che somiglia ad un'invettiva: città di maiali! Più mite è Platone col suo avversario, in ciò che riguarda la dottrina del piacere. Il piacere, com'è noto, il Cinico considera come un male, come il peggiore dei mali, anzi; e sarebbe disposto anche a sostenere che il piacere vero e proprio non esista, esista soltanto sotto la forma di scampo, di liberazione, dal dolore.

Ebbene, questo non dispiace a Platone, il quale proclama nel Filebo che l'avversario è tratto alla sua dottrina da una certa asperità di non ingenerosa natura; e riconosce che infatti, il piacere è sempre commisto al dolore e afferma, nelle prime pagine del Fedone - per bocca di Socrate che, sciolto or'ora dalla catena e messosi a sedere sul letticciolo, piega la gamba e la frega dov'era stata la catena e ne sente piacere - che il piacere è così strettamente collegato col dolore, che non si può avere quello senza avere questo; sono due contrari, che nascono l'uno dall'altro. Così, dinanzi allo spettacolo del maestro morente, si direbbe che intervenisse come una specie di conciliazione ideale fra i due antichi aspri avversari!

Il dott. Luigi Fossati, in « Una pagina di psicologia tomistica » prendendo le mosse da un'inesatta interpretazione dell'Ueberweg, ricostruì quasi tutta la teoria dell'anima di Tommaso d'Aquino. Egli ne espose la dottrina sull'immortalità, sull'ilemorfismo, sull'origine e la sede delle facoltà umane e sulla sopravvivenza dell'anima mettendo in luce il contrasto fra lui e i suoi interpreti, augurò in fine che anche per la Scolastica vi sia chi, profondamente studiandola,

sappia disotterrarne di tra la molta scoria, le non poche verghe d'oro.

Terminate le letture, viene presentata la proposta per la nomina di un membro effettivo nella sezione di scienze matematiche.

L'adunanza é levata alle ore 15.

BIBLIOGRAFIA

Le Geometria e l'Ornato di L. prof. ROGGERO - Editore G. B. Paravia (Torino, Roma, Milano, Firenze, Napoli) 1916. — È un'opera, uscita testè in elegante veste, molto adatta, come libro di testo in materia, per le scuole medie.

Il favore che già incontrarono le varie pubblicazioni di disegno di L. prof. Roggero, state adottate in tutte le scuole medie del Regno, garantisce la bontà del presente corso compilato con sani criteri didattici.

Il metodo « La Geometria e l'Ornato » corredato di 40 tavole colorate, svolge l'intero programma di disegno geometrico ed ornamentale nelle prime classi delle dette scuole.

Le 28 tavole di geometria comprendono numerosissimi problemi colla relativa soluzione; 30 bellissime applicazioni geometriche, tratteggiate e colorite, disposte per ordine di difficoltà ed alcune pagine di testo trattano della nomenclatura geometrica. Le altre 14 tavole contengono 25 disegni a mano libera, nei quali dai primi e più facili esercizi di linee si giunge alla copia di foglie e fiori, resi facili ad eseguirsi mediante linee di preparazione e le misure segnate a tergo.

Questo nuovo modello è praticissimo e agevola indubbiamente lo svolgimento del programma per parte dell'insegnante, guidando l'alunno a conseguire un maggior profitto tanto ne disegno geometrico, come nel disegno ornamentale.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa Di Campello e dal generale Di Majo, si recò, ieri, a visitare l'Istituto di rieducazione professionale per i soldati storpi e mutilati, testè aperto a villa Mirafiori per opera del Comitato romano.

Sua Maestà fu ricevuta ed ossequiata dal senatore San Martino, presidente, dalla baronessa Maria Blanc e dal prof. Orrei, vice presidente, nonchè dal prof. Riccardo Dalla Vedova.

L'Augusta Signora, nel lasciare l'Istituto, disse parole d'incoraggiamento e di lode ai valorosi soldati, di cui molti erano occupati nei lavori di orticoltura e giardinaggio, altri nei laboratori di falegname, di meccanico, di calzolaio, ecc.

Esposizione a beneficio della Croce Rossa. — Domani mercoledì si inaugurerà, alle ore 16, in forma ufficiale, nella galleria Colonna, l'esposizione di pitture e disegni di guerra al fronte francese a beneficio della Croce Rossa italiana.

L'ingresso all'esposizione è in via Archi della Pilotta. I biglietti sono in vendita alla sede del Comitato centrale della Croce Rossa, via Nazionale, n. 149, e all'ingresso dell'esposizione.

Per i soldati ciechi. — Le signore: professoressa Labriola, marchesa Bandini, Piergentili, Giazzi ed Acquetta, in unione ai signori Micheli e Giazzi, costituiti in patronato, idearono di raccogliere, mediante un concerto all'Excelsior, i fondi necessari per offrire ai soldati rimasti ciechi in guerra, ricoverati a villa Aldobrandini, un'orologio a ripetizione, affinchè, se non possono più leggere la misura del tempo, possano almeno udirla.

Il concerto ebbe luogo ieri, alle ore 17, e vi presero parte distinti e rinomati artisti.

Scelti e numerosi gli ascoltatori.

La guardia medica municipale a Palazzo Venezia. — Il Municipio comunica:

« Si avverte il pubblico che al piano terreno del Palazzo Venezia, sul lato prospiciente la via del Foro Trajano, funziona dal primo maggio corrente il posto di guardia medica permanente aperto tutto il giorno ed anche nelle ore di notte.

« I medici potranno direttamente comunicare di urgenza per telefono a detto posto (telef. 1612) i casi di malattie infettive e contagiose, sia per la obbligatoria denuncia sia per richiederne l'accertamento nei casi sospetti.

« I cittadini potranno rivolgersi per segnalare prontamente all'ufficio tutti i casi urgenti non solo di malattie contagiose, ma anche di inconvenienti interessanti la pubblica igiene, per i quali non ritengano abbastanza sollecita la normale denuncia alla Delegazione municipale di competenza così da poter provvedere con prontezza.

« Il locale è apparecchiato per apprestare pronti soccorsi per qualsiasi infortunio od improvvisa indisposizione, come in casi urgenti può essere richiesta l'opera medica anche a domicilio.

« Durante le ore di notte potranno i medici di guardia nelle farmacie destinate al servizio notturno richiedere il concorso del medico municipale della guardia medica, ma solo in casi gravi dove occorrano interventi chirurgici o terapeutici speciali ».

Imposta sulle esenzioni dal servizio militare. — Un manifesto del sindaco di Roma informa che, in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette, i ruoli dell'imposta sulle esenzioni dal servizio militare e delle penalità relative per omessa od inesatta denunzia, si trovano depositati nell'ufficio comunale (tesoreria) posto in via del Campidoglio, n. 7, piano terreno, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a cominciare da oggi.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante il suddetto periodo, esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi, nei quali l'orario è limitato sino alle ore 12.

Gli atti dell'accertamento possono essere esaminati presso l'Agenzia delle imposte di Roma (Ufficio I), negli stessi otto giorni.

Per il personale delle ferrovie dello Stato. — La Commissione Reale per il personale delle ferrovie dello Stato ha pressochè ultimato i suoi lavori, avendo, come è noto, deliberato sulle proposte da fare al Governo sia nei riguardi economici, che in quelli delle garanzie di carriera e di disciplina.

Essa deve ora compilare ed approvare la relazione con la quale saranno giustificate ed illustrate tali proposte, ed ha perciò chiesto una brevissima proroga, durante la quale assolverà completamente il suo mandato, presentando al Governo le sue conclusioni e le ragioni che le appoggiano.

Ad un valoroso. — A Castel San Giovanni, in provincia di Piacenza, con solenne cerimonia, presenti le autorità, le scuole e le associazioni, nel cortile dell'ospedale militare fu, ieri, consegnata la medaglia di bronzo al valor militare al soldato Giovanni Diana, di Agnone, pel compimento di una audacissima impresa di esplorazione.

Pronunziò un discorso applauditissimo il prof. Losio, direttore dell'ospedale.

L'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Il Comitato centrale presieduto dall'onorevole senatore Venosta, ha approvato il conto consuntivo dell'esercizio 1914-915 con un notevole avanzo che ha accresciuto il patrimonio di altre L. 45570,42, e ha deliberato un voto di plauso al Consiglio d'amministrazione e in particolare al suo presidente onorevole Schanzer.

Questi ha commemorato, con nobili parole, gli orfani Enrico Buongermini, Rodolfo Isastia, Giulio Soccorsi, Aldo Montalbano e Nicola Oliva che furono alunni nel Convitto dell'Istituto in Spoleto e sono

ora caduti sul campo dell'onore per la grandezza dell'Italia e per il trionfo della civiltà.

Manifestazioni italo-rumene. — Un telegramma da Bucarest dà notizia di un importantissimo spettacolo di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati.

Presenziavano il ministro Angelasco e altre numerose cospicue personalità del Governo, del giornalismo, dell'arte, della scienza, nonchè numerose signore ed una enorme folla.

La rappresentazione che si svolse tra continue ovazioni divenne una grandiosa dimostrazione italo-rumena.

Vennero proiettate una film sulla guerra italiana ed il giornale di guerra francese ed eseguite composizioni musicali di maestri italiani. Vennero pure declamate l'ode di D'Annunzio *Alla gloria* e la *Canzone della latinità* del poeta transilvano Goga.

La musica suonò gli inni nazionali rumeno, italiano e delle altre potenze dell'intesa, che furono tutti ascoltati in piedi ed entusiasticamente acclamati.

Conferenze. — Al teatro Carlo Felice di Genova, ieri sera, dinanzi a folto e scelto uditorio, l'on. Carlo Montù tenne una conferenza, illustrata da proiezioni, sul tema: « La nostra aviazione ».

Tra le numerose notabilità e autorità cittadine intervenute, erano gli on. Reggio, Rissetti e Fiamberti.

L'oratore fu spesso interrotto da vivi applausi e salutato, alla fine del suo dire, da una calorosa ovazione.

L'incasso totale della serata era a beneficio della sottoscrizione unica per i provvedimenti di assistenza civile.

Servizi telegrafici. — L'Ufficio internazionale di Berna ha partecipato che le Compagnie Anglo Western Union e Direct Câble hanno nuovamente ammesso il servizio dei telegrammi a trasmissione differita per l'America ed oltre.

Perciò i telegrammi differiti possono nuovamente accettarsi per via Francia o Eastern o Malta, ed i cavi delle Compagnie indicate a destinazione di quegli Stati, per i quali le suddette vie risultano ammesse dalla tariffa generale.

Si avverte però che detti telegrammi sono soggetti a gravi ritardi e che anche i telegrammi ordinari per le vie suddette subiscono qualche ritardo.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 7. — I giornali pubblicano una dichiarazione di Pasic il quale esprime la gioia di constatare che le aspirazioni serbe hanno incontrato il completo assenso delle potenze amiche, che hanno promesso di sostenerle con tutti i mezzi.

Ha soggiunto che la questione macedone non esiste più da quando la Bulgaria è entrata in guerra contro gli alleati. D'ora innanzi la Serbia non potrebbe più avere rapporti sinceri di buon vicinato con la Bulgaria, che l'ha tradita tante volte.

Parlando infine della necessità di uno sbocco serbo nel mare Adriatico, Pasic ha dichiarato che tutte le potenze alleate sono d'accordo per riconoscere alla Serbia il diritto a questo sbocco. Egli ha soggiunto: « La Serbia non pretende di fare la parte di potenza navale, nè di possedere una flotta da guerra; essa riconosce volentieri all'Italia il dominio dell'Adriatico ».

PARIGI, 8. — Si ha da Atene: Varî pretendenti al trono di Albania conducono una attivissima propaganda: il principe di Wied, sostenuto dagli austriaci, la cui sede di propaganda è a Durazzo; il principe Cirillo di Bulgaria, sostenuto dai bulgari; Assif Pascià, sostenuto da un partito albanese; infine il giovane turco Baeri Bey, arrivato da Costantinopoli, che sembra favorito dai turchi.

LONDRA, 8. — I giornali pubblicano che il conte Plunkett, ex-conservatore del Museo nazionale, e sua moglie sono stati arrestati a Dublino.

Uno dei suoi figli è stato fucilato ed altri due sono stati condannati a dieci anni di lavori forzati, per aver preso parte alla ribellione.

EL PASO (Texas), 8. — Cinquanta seguaci di Villa assalirono in territorio americano il posto di Glensprings, ove si trovavano dieci uomini; ne uccisero 4 e ne ferirono altri 4, poi presero la fuga.

NEW-YORK, 8. — Per evitare l'intervento armato degli Stati Uniti a San Domingo, il presidente Jimenez ha dato le dimissioni. La tranquillità è ristabilita.

DUBLINO, 8. — I giornali dicono che Harcourt, ministro dei lavori pubblici, è stato nominato segretario per l'Irlanda in sostituzione di Birrell.

LONDRA, 8. — *Camera dei comuni.* — Sir John Redmond dice: La continuazione delle esecuzioni militari in Irlanda provoca un senso di amarezza e di esasperazione fra gran parte della popolazione, che non simpatizza affatto coi ribelli.

Chiede se Asquith, seguendo l'esempio del generale Botha nel sud Africa, farà cessare queste esecuzioni.

Il primo ministro Asquith risponde: Fino dall'inizio della rivolta in Irlanda, Redmond fece premure al Governo a favore della clemenza verso i semplici ribelli.

I suoi argomenti incontrarono simpatia. Vennero impartite istruzioni al generale Maxwell, comandante supremo in Irlanda, di confermare le sentenze di morte il più raramente possibile e soltanto nel caso che le condanne riguardassero i capi dell'insurrezione. Il Governo desidera ardentemente che le esecuzioni cessino appena possibile. La procedura da adottarsi verso la massa dei semplici ribelli è oggetto di attento studio da parte del Governo.

Henry Norman presenta una mozione a favore dell'anticipo dell'ora legale di un'ora durante i mesi estivi.

Si approva con 170 voti contro 2 la mozione per anticipare di un'ora l'ora legale durante i mesi di estate.

AMSTERDAM, 8. — Un telegramma da Costantinopoli annuncia che il generale Townshend, quattro altri generali e gli ufficiali dello stato maggiore inglese, fatti prigionieri a Kut El Amara, furono condotti a Bagdad.

PARIGI, 8. — I giornali annunziano che il capitano Raymond Aynard, ministro plenipotenziario ed ex-commissario pel debito egiziano, è stato ucciso alla testa della sua compagnia a Verdun.

MARSIGLIA, 8. — Il generale Coquet ha passato in rivista le truppe britanniche, presenti il ministro dei lavori pubblici, Sembat, e il sottosegretario di Stato, Thierry.

La popolazione ha acclamato lo sfilamento dei soldati, sui quali ha gettato fiori. Specialmente sono stati festeggiati i lancieri indiani, i volontari neozelandesi, scozzesi e sud-africani.

NEW-YORK, 9. — Il Governo degli Stati Uniti ha inviato alla Germania una breve Nota, che si limita a circa duecento parole.

LONDRA, 9. — I giornali hanno da Amsterdam: Notizie da Berlino recano che un sottomarino tedesco ha urtato in una mina presso Varna ed è affondato. Una torpediniera ha salvato parte dell'equipaggio.

Il cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ed il principe di Bulow sono stati chiamati al quartier generale dell'Imperatore.

DUBLINO, 9. — Sono stati fucilati altri quattro ribelli, ventidue sono stati condannati a pene minori; due sono stati assolti.

WASHINGTON, 9. — Il presidente Wilson nella nuova Nota inviata alla Germania accetta la nuova politica sottomarina che è stata adottata.

La Nota soggiunge:

Gli Stati Uniti non possono ammettere per un solo momento e ancor meno discutere la proposta che l'adozione di una nuova politica sia dipendente dalla attitudine di un altro Governo riguardo ai diritti dei neutri e dei non combattenti.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*